

ANPR - Le regole per la dichiarazione di residenza sul sito di ANPR

Istruzioni operative

1. Da quando è disponibile la procedura?

La procedura è disponibile dal 1° febbraio 2022 per i Comuni di Alessandria, Altamura, Bagnacavallo, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Carbonia, Castel San Pietro Terme, Cesena, Cuneo, Firenze, Forlì, Laives, Latina, Lecco, Lierna, Livorno, Oristano, Pesaro, Potenza, Prato, Rosignano Marittimo, San Lazzaro di Savena, San Severino Marche, Teramo, Trani, Treia, Trento, Valsamoggia, Venezia.

Terminata la fase di prima applicazione (della durata di due mesi), il servizio dal 27 aprile 2022 è esteso a tutti i Comuni.

2. Chi può utilizzare il servizio?

Il servizio può essere utilizzato da tutti i cittadini italiani, cittadini dell'Unione europea e cittadini di paesi terzi iscritti nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.

3. Il servizio è previsto per tutte le dichiarazioni di residenza?

No, il servizio è disponibile solo per le seguenti dichiarazioni di residenza:

- trasferimento di residenza con provenienza da altro Comune;
- trasferimento di residenza con provenienza dall'estero (solo per i cittadini italiani iscritti all'AIRE);
- cambio di abitazione all'interno del Comune.

Per tutte le altre tipologie di richiesta il cittadino dovrà utilizzare i canali tradizionali (presentazione allo sportello, trasmissione mediante lettera raccomandata, per fax o per via telematica).

4. Come accede il cittadino al sistema?

Il cittadino deve accedere al portale ANPR (www.anagrafenazionale.interno.it), nell'area dedicata ai "Servizi al Cittadino" con la propria identità digitale: CIE (carta d'identità elettronica), CNS (carta nazionale dei servizi) o SPID (sistema pubblico d'identità digitale) e compilare la dichiarazione anagrafica nella sezione "Residenza" dello stesso portale.

5. Il sistema consente l'aggregazione ad una famiglia esistente?

Il dichiarante, al momento dell'inserimento della richiesta, potrà scegliere fra due opzioni:

- *nuova residenza*, che consente di effettuare un cambio di residenza dell'intera famiglia o solo di alcuni componenti; in quest'ultimo caso verrà generata una nuova famiglia;
- *residenza in famiglia esistente*, che consente di richiedere per tutte le persone indicate nella scheda, l'iscrizione nell'indirizzo indicato dove già risiede una famiglia e con la quale si possono avere legami di parentela o affettivi. In questo caso è necessario inserire anche le generalità di un componente della famiglia di destinazione.

6. Come funziona se la mutazione di residenza riguarda più di una persona?

E' possibile dichiarare la nuova residenza per tutta la famiglia o soltanto per una parte di essa, ma tutti i componenti maggiorenni devono convalidare la dichiarazione accedendo autonomamente all'area riservata con la propria identità digitale.

In tal caso il dichiarante deve selezionare la sezione "famiglia" e segnalare i componenti della famiglia che sono coinvolti nella mutazione di residenza.

I componenti maggiorenni (diversi dal dichiarante) devono convalidare la dichiarazione accedendo personalmente all'area dedicata ai "servizi del Cittadino" del portale ANPR con CIE, CNS o SPID. Solo in questo momento la dichiarazione sarà inviata ufficialmente al Comune competente.

7. Cosa devono presentare i cittadini stranieri?

I cittadini extracomunitari devono obbligatoriamente allegare il permesso di soggiorno in corso di validità. Se il permesso di soggiorno è scaduto, occorre allegare anche la domanda di rinnovo.

8. Come viene indicato l'indirizzo?

Nella sezione "residenza" il dichiarante deve compilare i seguenti dati obbligatori: provincia; comune; via/piazza; toponimo; numero civico; codice di avviamento postale.

I seguenti dati non sono obbligatori: località, frazione, scala, piano, interno, esponente.

9. Come compilare il campo relativo alla disponibilità dell'immobile?

Nella sezione "immobile" dovrà essere selezionato il titolo che autorizza il dichiarante ad occupare legittimamente l'abitazione di nuova residenza:

punto 1 – proprietario (occorre inserire i dati catastali dell'immobile);

punto 2 – intestatario di un contratto di locazione registrato (occorre inserire il comune sede dell'Agenzia delle entrate, la data del contratto ed il numero di registrazione);

punto 3 – intestatario di un contratto di locazione di residenza pubblica (occorre inserire nelle note i dati utili del contratto e del verbale di consegna dell'immobile);

punto 4 – comodatario di un contratto di comodato d'uso gratuito registrato (occorre inserire il comune sede dell'Agenzia delle entrate, la data del contratto ed il numero di registrazione);

punto 5 – usufruttuario (occorre inserire nel campo note i dati del titolo costitutivo);

punto 6 – occupante legittimo in base ad altro titolo (occorre inserire nel campo note qualunque dato utile a consentire la verifica da parte dell'ufficiale d'anagrafe).

10. Quando si considera inviata ufficialmente la dichiarazione anagrafica?

Nel caso in cui la mutazione di residenza riguardi solo il dichiarante, questi dopo aver inviato la dichiarazione riceverà il seguente messaggio diagnostico: "dichiarazione di residenza numero 000001 correttamente inviata".

Nel caso in cui la mutazione di residenza riguardi anche altri componenti maggiorenni, il dichiarante dopo aver inviato la dichiarazione riceverà il seguente messaggio diagnostico: "dichiarazione di residenza numero 000001 correttamente inviata in attesa di convalida". La dichiarazione proseguirà il suo iter e si considera ufficialmente inviata solo dopo l'acquisizione di tutte le operazioni di convalida.

11. E' possibile monitorare lo stato di lavorazione della propria dichiarazione?

Il dichiarante può monitorare lo stato di avanzamento della propria pratica di mutazione attraverso la sezione "dichiarazioni inserite o pervenute".

Lo stato "aperta" si riferisce ad una dichiarazione di residenza correttamente inviata al Comune competente ma non ancora presa in carico dall'ufficio.

Per tutti gli altri stati di lavorazione, il dichiarante riceve una mail di notifica del cambio di "stato della lavorazione" della dichiarazione ed in particolare:

– *in lavorazione*: il Comune ha preso in carico la richiesta;

– *accolta con riserva*: il Comune, trascorsi due giorni dal ricevimento della dichiarazione, ha registrato la nuova residenza in attesa della successiva fase di accertamento (45 giorni);

– *sospesa*: il Comune ha inviato un preavviso di rigetto per richiedere le integrazioni necessarie al completamento della dichiarazione;

– *integrata*: la dichiarazione è stata integrata con la documentazione mancante;

– *accolta definitivamente*: la fase di accertamento (45 giorni) si è conclusa positivamente e pertanto la registrazione è confermata;

– *annullata*: la fase di accertamento (45 giorni) ha avuto esito negativo, pertanto il Comune ha annullato l'operazione di modifica della residenza ripristinando la posizione anagrafica precedente;

– *irricevibile*: il Comune competente, entro due giorni dalla data di ricevimento, ha respinto la dichiarazione di residenza per uno dei seguenti motivi: indirizzo errato, titolo di soggiorno assente o inidoneo, compilazione assente o errata del punto 6 della sezione "immobili".